

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

| | | |
|---------------------------|--------------------------|---------------|
| Il Consigliere Segretario | Il Consigliere Tesoriere | Il Presidente |
| Pietro Di Tosto | Antonino Galletti | Mauro Vaglio |

Ultimissime

In G.U. il decreto sulla distribuzione assicurativa

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 16 giugno 2018, il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68 recante attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa. Vengono introdotte modifiche al codice delle assicurazioni con nuovi obblighi per imprese, intermediari, ridisegnando in parte le funzioni dell'autorità di vigilanza del mercato assicurativo nonché intervenendo sul Testo unico dell'intermediazione finanziaria con riguardo ai prodotti di investimento assicurativi.

L'estinzione del reato per condotte riparatorie può essere riconosciuta anche in Cassazione

La causa di estinzione del reato di cui all'art. 162-ter c.p. deve ritenersi applicabile anche ai processi pendenti in sede di legittimità al momento di entrata in vigore della relativa disciplina, quando le condotte riparatorie siano state già eseguite nel corso del giudizio di merito. La Cassazione (sentenza 8 giugno 2018, n. 26285), modificando un proprio precedente orientamento, ammette la possibilità di riconoscere l'estinzione del reato anche in sede di giudizio di legittimità, quando possano trarsi elementi di convincimento dalle risultanze delle attività istruttorie compiute nel corso del giudizio di merito e trasfuse nella relativa decisione, come nel caso in cui sia riconosciuta l'attenuante dell'integrale risarcimento del danno prima del giudizio, a norma dell'art. 62, primo comma, n. 6, c.p. *Cassazione penale, sezione VI, sentenza 8 giugno 2018, n. 26285*

Osservatorio parlamentare



Direttiva europea sulla previdenza complementare

Nella riunione del 20 Giugno 2018 il Consiglio dei ministri ha approvato in esame definitivo un decreto legislativo che recepisce la direttiva 2014/50/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai requisiti minimi per accrescere la mobilità dei lavoratori tra Stati membri migliorando l'acquisizione e la salvaguardia di diritti pensionistici complementari.

Documento di economia e finanza 2018

Documento LVII n. 1 XVIII
Legislatura Documento di
economia e finanza 2018.

Iter 19 giugno 2018: a conclusione dell'esame del Documento di economia e finanza 2018-2020 l'Assemblea ha approvato, con 166 voti favorevoli, 127 voti contrari e 6 astenuti, la proposta di risoluzione di maggioranza n. 2, presentata dai senatori Romeo e Patuanelli. La risoluzione di maggioranza - come si legge nel comunicato - impegna il Governo a presentare al Consiglio e alla Commissione europea un aggiornamento del programma di stabilità e di riforma, in armonia con il programma del Governo Conte; a favorire il disinnesco delle clausole di

GDPR: il legittimo interesse rende lecito il trattamento dei dati

Il nuovo Regolamento Europeo EU n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (il "Regolamento Europeo"), protagonista degli ultimi mesi per gli attori del mondo privacy è, dallo scorso 25 maggio 2018, finalmente applicabile. Tra le innumerevoli innovazioni introdotte con la nuova disciplina, il concetto che ha suscitato maggior attenzione, sin dalla sua prima pubblicazione, è quello del legittimo interesse, inserito a pieno titolo tra le basi giuridiche di liceità del trattamento al pari del consenso prestato dall'interessato.

Obbligo di POS per professionisti e commercianti: sanzioni amministrative bocciate dal CDS

Il Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018 n. 1446 boccia lo schema di decreto sottoposto dal Ministero per lo Sviluppo Economico volto ad introdurre, tramite decreto ministeriale, sanzioni amministrative in caso di inosservanza da parte dei soggetti obbligati a dotarsi di strumenti per accettare pagamenti con bancomat e/o carte di credito ritenendo doverosa l'applicazione dei principi di riserva di legge ex art. 23 Cost. e di legalità ex art. 1 Legge n. 689/1981 e, per l'effetto, illegittima l'assimilazione ai fini della sanzionabilità dell'obbligo di accettazione di pagamenti con bancomat e carte di pagamento con quello di cui all'art. 693 c.p., in quanto fattispecie destinate alla tutela di diversi interessi giuridici. Consiglio di Stato, sez. Consultiva per gli Atti Normativi, parere 1 giugno 2018, n. 1446

Trascrizione della stepchild adoption decisa all'estero: il sì della Cassazione

La Cassazione civile, con l'ordinanza n. 14007 del 31 maggio 2018, confermando quanto stabilito dalla Corte di Appello di Napoli, ha riconosciuto due sentenze del giudice francese di adozione piena a favore di due donne, coniugate e adottando l'una il figlio biologico dell'altra ai sensi della legge francese, chiarendo che tali provvedimenti non risultano contrarie all'ordine pubblico, valutato in relazione al superiore interesse dei minori ed al mantenimento, già vagliato dal giudice straniero, della stabilità della vita familiare venutasi a creare con ambedue le figure genitoriali. Tale pronuncia ha rappresentato, per i giudici di legittimità, l'occasione per ribadire quanto affermato in precedenza relativamente al matrimonio celebrato dalle due donne, riconoscendolo quale matrimonio trascritto a pieno titolo anche in Italia. Cassazione civile, sez. I, ordinanza 31 maggio 2018, n. 14007

salvaguardia inerenti l'aumento dell'IVA e delle accise; a riconsiderare il quadro di finanza pubblica nel rispetto degli impegni europei per quanto riguarda i saldi di bilancio 2019-2021.

News dal Legislatore

Prov. 18 giugno 2018 (Pubblicato nel sito internet dell'Agenzia delle entrate il 18 giugno 2018, ai sensi del comma 361 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2007, n. 244. Emanato dall'Agenzia delle entrate)

Attuazione dell'articolo 1, commi da 634 a 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Comunicazioni per la promozione dell'adempimento spontaneo nei confronti dei soggetti cui si applicano gli studi di settore.

Prov. 13 giugno 2018 (Pubblicato nel sito internet dell'Agenzia delle entrate il 13 giugno 2018, ai sensi del comma 361 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2007, n. 244)

Modalità di conferimento delle deleghe per l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica.

Del. 31 maggio 2018, n. 20465 (G U. 13 giugno 2018, n. 135. Emanata dalla CONSOB)

Adozione del regolamento recante disposizioni di attuazione del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione, procedure e controlli interni dei revisori legali e delle società di revisione con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio, a fini di

prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Dir. 30 maggio 2018, n. 2018/844/UE (G.U.U.E. 19 giugno 2018, n. L 156)

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (Testo rilevante ai fini del SEE).

Dir. 30 maggio 2018, n. 2018/843/UE (G.U.U.E. 19 giugno 2018, n. L 156)

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE (Testo rilevante ai fini del SEE).

D.M. 3 maggio 2018, n. 70 (G.U. 19 giugno 2018, n. 140. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Regolamento recante attuazione degli articoli 126-vicies semel, 126-vicies bis e 126-vicies quater del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385(testo unico bancario), introdotti dal decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 37, recante attuazione della direttiva 2014/92/UE, sulla comparabilità delle spese relative al conto di pagamento, sul trasferimento del conto di pagamento e sull'accesso al conto di pagamento con caratteristiche di base.

D.M. 27 aprile 2018, n. 50/2018 (G.U.. 18 giugno 2018, n. 139. Emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Disposizioni in materia di trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio da parte delle imprese sociali.

D.M. 23 aprile 2018 (G.U. 18 giugno 2018, n. 139. Emanato dal Ministero dello sviluppo economico)

Modalità e criteri di concessione del credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle PMI.

D.M. 28 marzo 2018, n. 69 (G. U. 18 giugno 2018, n. 139. Emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Focus prassi

Circ. 14 giugno 2018 (Emanata dal Ministero della giustizia)

Cooperazione internazionale in materia penale - Estradizione e Mandato di arresto europeo - Circolare in tema di principio di specialità nelle procedure di consegna.

Circ. 14 giugno 2018, n. 81 (Emanata dall'Istituto nazionale previdenza sociale)

Coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali: contributi obbligatori dovuti per l'anno 2018.

Circ. 13 giugno 2018, n. 12/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Articolo 5-septies del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante "Disposizioni in materia di collaborazione volontaria per l'emersione di redditi prodotti all'estero". Indicazioni operative.

Msg. 13 giugno 2018, n. 2389 (Emanato dall'Istituto nazionale previdenza sociale)

Corresponsione per l'anno 2018 della somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima) di cui all'articolo 5, commi da 1 a 4, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 127/2007, come modificato dall'articolo 1, comma 187, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nota 4 giugno 2018, n. 6176 (Emanata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Rinuncia al Reddito di Inclusione (REI).

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. VI-2, Ord., 19 giugno 2018, n. 16183

SOCIETA' - COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE. Competenza in genere

Sussiste la competenza della sezione specializzata in materia di imprese a conoscere della controversia concernente l'accertamento della intestazione fiduciaria di quote societarie come modo di intestazione formale di beni immobili del de cuius, rivendicati con domanda di petizione ereditaria. Trattasi, invero, di controversia relativa a società di capitali, al trasferimento di partecipazioni sociali o altro negozio avente ad oggetto partecipazioni sociali, di talché l'accertamento primario è la indispensabile verifica delle vicende inerenti i trasferimenti delle quote e del factum fiduciae nei rapporti interni tra fiduciante-de cuius e fiduciari, titolari delle quote di società sia di capitali che di persone, al fine di verificare, nella consecuzione delle vendite che medio tempore sono intervenute dei beni in contesa, se le quote in discorso esprimano la titolarità di beni facenti parte o meno della massa ereditaria; con derivate ipotizzabili questioni, rilevabili di ufficio, di validità dei negozi fiduciari ante mortem se aventi portata di disposizioni successorie.

Cass. civ., Sez. I, Ord., 18 giugno 2018, n. 15936

VALORI MOBILIARI. Intermediazione finanziaria

L'obbligo dell'intermediario di tenersi informato sulla situazione del cliente, in quanto funzionale al dovere di curarne diligentemente e professionalmente gli interessi, permane attuale durante l'intera fase esecutiva del rapporto e si rinnova ogni qualvolta la natura o l'entità della singola operazione lo richieda, per l'ovvia considerazione che la situazione del cliente non è statica bensì suscettibile di evolversi nel tempo. L'obbligo d'informazione di tipo continuativo del resto risulta fondato non solo sulle norme primarie e regolamentari di settore, ma anche sugli artt. 1175 e 1375 c.c., che impongono il rispetto delle regole generali di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto.

Cass. civ., Sez. I, Ord., 13 giugno 2018, n. 15500

CONTRATTI BANCARI

La "revoca" della carta di debito (Bancomat), per poter essere efficacemente iscritta in C.A.I., Centrale di Allarme Interbancario, deve rispettare le modalità di corretto esercizio del recesso dal patto che sono previste nel nostro ordinamento. Ora, secondo i principi generali del vigente nostro sistema, il recesso è in ogni caso un negozio unilaterale recettizio. Per potere essere in grado di produrre effetti, lo stesso deve pertanto essere preventivamente comunicato alla controparte contrattuale, secondo la prescrizione della norma dell'art. 1334 c.c.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 19 giugno 2018, n. 16132

DANNI IN MATERIA CIVILE E PENALE - FALLIMENTO. Ripartizione dell'attivo

Il fallito che ritenga di essere stato danneggiato dall'attività, a suo avviso sconsiderata, del curatore può, una volta recuperata in pieno la sua capacità, attivare la sola tutela risarcitoria e non pretendere di rimettere in discussione l'intangibile e conclusa da anni attività di riparto dell'attivo.

Cass. civ., Sez. VI-5 Ord., 19 giugno 2018, n. 16106

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Accertamento in genere

In tema di accertamento fiscale, l'invito da parte dell'Amministrazione finanziaria, previsto dall' art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 600 del 1973, a fornire dati, notizie e chiarimenti, assolve alla funzione di assicurare – in rispondenza ai canoni di lealtà, correttezza e collaborazione propri degli obblighi di solidarietà della materia tributaria – un dialogo preventivo tra fisco e contribuente per favorire la definizione delle reciproche posizioni, sì da evitare l'instaurazione del contenzioso giudiziario, rimanendo legittimamente sanzionata l'omessa od intempestiva risposta con la preclusione amministrativa e processuale di allegazione di dati e documenti non forniti nella sede precontenziosa. Tale inutilizzabilità consegue automaticamente all'inottemperanza all'invito e non è soggetta alla eccezione di parte, potendo essere rilevata d'ufficio in ogni stato e grado di giudizio. Il contribuente può conseguire una deroga all'inutilizzabilità solo ove ricorrano le condizioni di cui all' art. 32, comma 5, del D.P.R. n. 600 del 1973.

Cass. civ., Sez. VI-1 Ord., 15 giugno 2018, n. 15796

FALLIMENTO. Revocatoria fallimentare (scienza dell'insolvenza) - PROVA IN GENERE IN MATERIA CIVILE. Onere della prova

In tema di revocatoria fallimentare, la conoscenza dello stato di insolvenza da parte del terzo contraente deve essere effettiva, ma può essere provata anche con indizi e fondata su elementi di fatto, purché idonei a fornire la prova per presunzioni di tale effettività. La scelta degli elementi che costituiscono la base della presunzione e il giudizio logico con cui dagli stessi si deduce l'esistenza del fatto ignoto costituiscono un apprezzamento di fatto che, se adeguatamente motivato, sfugge al controllo di legittimità.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 19 giugno 2018, n. 16141

PREVIDENZA SOCIALE. Assegno di invalidità

Ai fini del riconoscimento dell'assegno ordinario di invalidità, la sussistenza del requisito posto dall' art. 1, legge n. 222 del 1984, concernente la riduzione a meno di un terzo della capacità

di lavoro dell'assicurato in occupazioni confacenti alle sue attitudini, deve essere verificata operando la valutazione complessiva del quadro morboso dell'assicurato con specifico riferimento alla sua incidenza sull'attività svolta in precedenza e su ogni altra che sia confacente, ossia che possa essere svolta dall'assicurato, in relazione alla sua età, capacità ed esperienza, senza esporre ad ulteriore danno la propria salute. Ne deriva che, pur essendo l'invalidità ancorata non più alla capacità di guadagno, ma a quella di lavoro, il riferimento alla capacità attitudinale implica una valutazione di qualità e condizioni personali e soggettive dell'assicurato, cui rimane conferita una tutela rispettosa dei precetti costituzionali di cui agli artt. 38, 32, 2, 3 e 10 Cost.

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 18 giugno 2018, n. 16026

INFORTUNI SUL LAVORO

Il datore di lavoro è tenuto al prevenire anche le condizioni di rischio insite nella possibile negligenza, imprudenza o imperizia degli stessi lavoratori, quali destinatari della tutela, dimostrando, secondo l'assetto giuridico posto dall'art. 2087 c.c. , di aver messo in atto ogni mezzo preventivo idoneo a scongiurare che, alla base di eventi infortunistici, possano esservi comportamenti colposi dei lavoratori. L'unico limite è costituito dal comportamento del lavoratore (cosiddetto rischio elettivo) che ponga in essere una condotta personalissima, avulsa dall'esercizio della prestazione lavorativa o ad essa riconducibile, esercitata ed intrapresa volontariamente in base a ragioni e motivazioni del tutto personali. (Nella specie va censurata la pronuncia di merito che, pur evidenziando la grave anomalia della condotta del lavoratore, tale da integrare una situazione del tutto atipica ed eccezionale rispetto al procedimento lavorativo, non ha fatto applicazione degli esposti principi.)

Cass. civ., Sez. lavoro, 13 giugno 2018, n. 15526

IMPIEGO PUBBLICO. Collocamento a riposo. Personale a contratto

La facoltà di collocamento a riposo d'ufficio nel lavoro pubblico contrattualizzato, prevista dall' art. 72, comma 11 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133 , in ragione del raggiungimento dell'anzianità massima contributiva di quaranta anni, richiede una motivazione ancor più necessaria in difetto di un formale atto organizzativo, che consenta il controllo di legalità sull'appropriatezza della risoluzione del rapporto rispetto alla finalità di riorganizzazione perseguita, sicché la sua mancanza viola i principi generali di correttezza e buona fede, il principio dell'imparzialità e buon andamento della P.A., le norme imperative che richiedono la rispondenza dell'azione amministrativa al pubblico interesse e l'art. 6, comma 1 della Direttiva 27 novembre 2000, n. 2000/78/CE.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. I, ud. 3 maggio 2018 - dep. 19 giugno 2018, n. 28361

PROVA IN GENERE IN MATERIA PENALE. Intercettazioni telefoniche

Nel procedimento a carico dei militari per il reato continuato di concorso nell'accesso abusivo a sistemi informatici, in quanto, impiegati nel servizio di scorta di un collaboratore di giustizia, effettuavano su sua richiesta plurimi accessi al sistema informativo interforze per ragioni estranee al loro ufficio, originato da un provvedimento di stralcio del procedimento avente ad oggetto una indagine per associazione di tipo mafioso, nel cui ambito sono state disposte intercettazioni telefoniche, ai fini della utilizzabilità delle anzidette intercettazioni nel procedimento avente ad oggetto la contestazione dell'accesso abusivo a sistemi informatici, è necessaria la prova di una connessione, anche solo probatoria tra i due procedimenti, al fine di superare il divieto ex art. 270 c.p.p. , che pone regole rigide per l'utilizzazione delle intercettazioni in altro procedimento. Peraltro, il reato di accesso abusivo ad un sistema informatico non è tra quelli per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza. (Nella specie si configura l'omessa motivazione circa il particolare vincolo tra i reati del procedimento in esame e quello in cui le operazioni di intercettazione sono state disposte, di talché la pronuncia gravata va annullata con rinvio ad altro giudice.)

Cass. pen., Sez. VI, ud. 13 aprile 2018 - dep. 13 giugno 2018, n. 27187

BANCHE. REATO IN GENERE

In tema di responsabilità penale nell'ambito delle attività bancarie, il reato di abusiva attività finanziaria integra un reato eventualmente abituale, in considerazione, in particolare, sia del richiamo testuale dell' art. 132 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, allo "svolgimento" di un'attività, il quale implica la reiterazione di comportamenti, sia della necessità sistematica di riferire l'attività ad una organizzazione con carattere di professionalità.

Cass. pen., Sez. V, ud. 2 maggio 2018 - dep. 13 giugno 2018, n. 27160

LIBERTA' INDIVIDUALE (DELITTI CONTRO LA) - REATO IN GENERE

Non integra il reato di interferenze illecite nella vita privata la condotta di colui che mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva provveda a filmare in casa propria rapporti intimi intrattenuti con la convivente, in quanto l'interferenza illecita prevista e sanzionata dalla norma è quella proveniente dal terzo, estraneo alla vita privata, e non già quella del soggetto che, invece, sia ammesso a farne parte, sia pure estemporaneamente, mentre è irrilevante l'oggetto della ripresa, considerato che il concetto di "vita privata" si riferisce al qualsiasi atto o vicenda della persona in luogo riservato.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. III, 18 giugno 2018, n. 3715

APPALTO PUBBLICO

Nelle gare d'appalto vige il principio interpretativo che vuole privilegiata, a tutela dell'affidamento delle imprese, l'interpretazione letterale del testo della lex specialis, dalla quale è consentito discostarsi solo in presenza di una sua obiettiva incertezza (occorre infatti evitare che il procedimento ermeneutico conduca all'integrazione delle regole di gara palesando significati del bando non chiaramente desumibili dalla sua lettura testuale) e stante che l'interpretazione della "lex specialis" soggiace, come per tutti gli atti amministrativi, alle stesse regole stabilite per i contratti dagli artt. 1362 e ss., c.c., tra le quali assume carattere preminente quella collegata all'interpretazione letterale.

Cons. Stato, Sez. III, 13 giugno 2018, n. 3644

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Il sistema dei parametri per la liquidazione del compenso in favore degli ausiliari del giudice amministrativo introdotto dal d.m. 20 luglio 2012, n. 140 non è vincolante per il giudice, assumendo solo un valore orientativo ed è imperniato su criteri di liquidazione del compenso suddivisi secondo un profilo soggettivo (tipo di professionisti), oggettivo (tipologia delle prestazioni professionali) e funzionale (parametri generali e specifici per la valutazione delle prestazioni).

T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VIII, 12 giugno 2018, n. 3917

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Ricorso giurisdizionale (termine per ricorrere)

Il termine di costituzione delle parti intime, stabilito dall'art. 46 c.p.a., non ha carattere perentorio, essendo ammissibile la costituzione della parte sino all'udienza di discussione del ricorso. Tuttavia, nel caso di costituzione avvenuta in prossimità dell'udienza, la parte incorre nelle preclusioni e nelle decadenze dalle facoltà processuali di deposito di memorie, documenti e repliche ove siano decorsi i termini di cui al precedente art. 73 comma 1, c.p.a., con la conseguenza che, in tale ipotesi, la costituzione è ammessa nei limiti delle difese orali,

dovendo il giudice ritenere non utilizzabili ai fini del decidere le memorie ed i documenti depositati tardivamente.

Per approfondire

Trust liquidatorio: soggetto all'imposta di donazione con aliquota rinforzata dell'8%

Il trust liquidatorio è soggetto alla disciplina della imposta di donazione con aliquota rinforzata nella misura dell'8%. La Suprema Corte in materia di trust non liberali dispone, con la sentenza n. 13626/2018, che si applichi comunque la normativa in materia di successioni e donazioni.

Cassazione civile, Sez. V, sentenza 30 maggio 2018, n. 13626

Trasformazione della società di fatto e della società irregolare: profili giuridici e operativi

È possibile trasformare la società di fatto e la società irregolare, anche senza la preventiva regolarizzazione nel registro delle imprese, e l'efficacia della trasformazione decorre dal giorno dell'iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di trasformazione stipulato per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.

L'amministratore di fanpage responsabile con Facebook del trattamento dei dati dei visitatori

Secondo la normativa europea in tema di privacy, la nozione di «responsabile del trattamento» include l'amministratore di una fanpage presente su un social network. Da ciò discende che l'amministratore di una fanpage su Facebook debba essere considerato responsabile assieme a Facebook del trattamento dei dati dei visitatori della sua pagina. Il principio è stato affermato dalla Corte di Giustizia dell'Ue nell'ambito di una controversia (causa C-210/16) che accende i riflettori sulle problematiche connesse al c.d. «webtracking», il fenomeno consistente nell'osservare e analizzare le abitudini di navigazione degli internauti (frequentazione ripetuta di certi siti, interazioni, parole chiave, produzione di contenuti online, etc.) e raccogliere i dati che permettono, ad esempio, ai pubblicitari di rivolgersi in modo mirato alle diverse fasce di pubblico. Corte di Giustizia UE, sentenza 5 giugno 2018, C-210/16